



FONDAZIONE
EDMUND
MACH 

ATTI DELLE GIORNATE TECNICHE

PRESENTAZIONE PROVE SPERIMENTALI IN VITICOLTURA BIOLOGICA 2021

San Michele all'Adige, 5 agosto 2021

a cura di Daniele Prodorutti e Roberto Zanzotti

© 2021 Fondazione Edmund Mach, Centro Trasferimento Tecnologico,
Via E. Mach, 1 - 38098 San Michele all'Adige (TN)

Pubblicazione prodotta in occasione della giornata di "Presentazione prove sperimentali in viticoltura biologica" del 5 agosto 2021.

A cura di
Daniele Prodorutti e Roberto Zanzotti

Coordinamento editoriale
Erica Candioli

Controlli e situazione fitosanitaria 2021 nelle aziende biologiche in Trentino

Marco Chiusole, Roberto Lucin, Marino Gobber, Roberto Zanzotti - Centro Trasferimento Tecnologico, Fondazione Edmund Mach

L'annata 2021 si è presentata con una decina di giorni di ritardo rispetto al 2020, le condizioni climatiche inizialmente favorevoli hanno in seguito limitato lo sviluppo dei principali funghi patogeni. Nel mese di luglio le precipitazioni abbondanti e frequenti hanno favorito lo sviluppo della peronospora e in alcune situazioni la grandine ha comportato ingenti danni.

Peronospora: le parcelle non trattate dislocate sul territorio hanno evidenziato a fine luglio una percentuale media di grappoli infetti pari al 32%, con il 9% di grado di attacco. Le infezioni più gravi si sono verificate nella seconda e terza decade di luglio e hanno dato luogo alla forma larvata del patogeno. In controtendenza con la serie storica di dati, i testimoni non trattati di alta collina sono stati più colpiti da peronospora rispetto a quelli di fondovalle. Ancora una volta la difesa con rame consigliata si è dimostrata efficace a contenere i danni, anche nei momenti più difficili della stagione vegetativa, dove il clima rimane sempre l'elemento determinante. Nelle aziende a conduzione biologica si è riscontrata una media del 2,8% di grappoli infetti con lo 0,1% di grado di attacco. Sostanzialmente questo danno si può considerare trascurabile dal punto di vista produttivo e qualitativo. I trattamenti, consigliati sulla base di fattori quale zona, cultivar, stadio fenologico e dilavamento, hanno permesso un impegno minimo di rame metallo pari a 3,5 kg/ha e un massimo di 5,3 kg/ha per le poche situazioni più difficili. Nel triennio 2019 - 2021 la somma di rame metallo impiegato per ettaro è stata di 12 kg, restando quindi nel limite medio di 4 kg/ha per anno.

Oidio: nel 2021 anche per questo fungo la pressione sui testimoni non trattati è stata relativamente bassa fino al mese di giugno. Durante il mese di luglio si è assistito alla ripresa dell'aggressività del patogeno, che è arrivato a interessare il 47% dei grappoli con il 18% di grado di attacco su testimoni non trattati. Anche in questo caso la difesa impostata su interventi frequenti con prodotti a base di zolfo e l'esecuzione tempestiva delle operazioni a verde (scacchiatura, sfogliatura) hanno permesso di contenerne la diffusione sui grappoli.

Una nota dolente rimane la preoccupante crescita della flavescenza dorata in tutto l'areale Trentino, con la comparsa di focolai anche in zone fino ad oggi con bassissima presenza.